Una lettera di Marianetti e una risposta di Trivelli

Autonomia sindacale e lotta per la pace

In merito a una nota pubblicata domenica sulla cronaca del nostro giornale sulle battaglie condotte a Roma nelle ultime settimane per la pace e per la sistemazione delle borgate, il compagno socialista Agostino Marianetti, segretario della C d L., ha inviato al compagno Trivelli, autore della nota, la seguente lettera:

« *Caro Trivelli,*

in ordine all'articolo da te firmato e pubblicato dall'*Unità* di domenica u.s., mi permetto fare una semplice precisazione.

Non entro nel merito dei rilievi da te mossi all'azione della Federazione romana del PSU e sui quali credo opportuno un dibattito per il quale sono personalmente disponibile.

Quello che a me preme, per ora, è dare motivazione, o meglio ridarla, della posizione da me assunta in nome della corrente sindacale socialista della Camera del lavoro sulla richiesta di adesione alla marcia della pace.

Dal contesto del tuo articolo si ricava che la mia sarebbe una inopportuna nota stonata nel coro di quanti sono per iniziative di solidarietà con il Vietnam: tu sai che le cose stanno diversamente. Non solo in sede di Partito, ma anche nella Camera del lavoro e nella CGIL io e la Corrente siamo stati non solo d'accordo, ma impegnati in varie manifestazioni, ultima quella di San Giovanni.

Ma il problema è diverso e non solo per me ma per la Camera del lavoro. Noi sosteniamo, in ciò confortati da un orientamento del Consiglio generale della Confederazione, che il Sindacato debba esprimere la sua iniziativa sui problemi della pace — e lo abbiamo fatto sufficientemente — ma che non possa esser posto a servizio di ogni iniziativa maturata fuori del movimento sindacale. Le motivazioni sindacali di questa opinione ci paiono ovvie. Talché è superfluo ricordarle anche perché da me esposte sull'*Avanti!*.

Ma proprio perché ovvie, quando si cerca di non capirle, si autorizza il sospetto che si voglia perdurare in una concezione strumentale o comunque subordinata del Sindacato. Ti sarei grato se tu volessi far pubblicare dall'*Unità* questa mia precisazione.

Ti saluto fraternamente. — AGOSTINO MARIANETTI, *Segretario della C.d.L.* ».

Questa breve lettera del compagno Marianetti, originata da una frase della mia ultima nota domenicale, mi consente di fare una precisazione, di cogliere un assenso, e di dissentire da quella che chiamerei una concezione piuttosto singolare dell'autonomia sindacale.

E cominciamo pure dall'ultima questione. Innanzitutto, nessuno ha chiesto al movimento sindacale di mettersi al « servizio di ogni iniziativa maturata al di fuori » *di esso, né tanto meno di mettersi al servizio della Marcia della pace promossa da Dolci. Ma figurarsi!... Del resto ciò è provato dalla stessa genericità della dichiarazione di Marianetti. Né una adesione autonomamente data dalla C d L. di Roma all'iniziativa, avrebbe avuto quel senso che sembra attribuirvi Marianetti.*

E' vero però che tutta una serie di Commissioni interne (che non dipendono dai sindacati) e di sindacati di categoria, in maniera del tutto autonoma e unitaria, hanno creduto opportuno essere presenti all'arrivo a Roma di una Marcia che aveva percorso tutta l'Italia, e che chiedeva per il Vietnam né più né meno di quanto chiede la CGIL. Ed io ho proprio il sospetto (me lo si conceda) che la dichiarazione di Marianetti tendesse in effetti a limitare l'autonomia e la libertà di quelle decisioni. Dicendo questo non intendo affatto dire che il sindacato debba, per principio, aderire a tutte le manifestazioni per le quali ciò venga richiesto, né che il sindacato debba essere obbligatoriamente presente ad iniziative affini, anche se naturalmente non contraddittorie con la propria natura. Proprio perché il sindacato sia realmente autonomo, esso, io credo, deve essere in grado (nella sua articolazione) di decidere davvero sulla base della sua linea generale e della concretezza delle situazioni. Soprattutto però sono veramente d'accordo che il sindacato, come giustamente dice Marianetti, esprima esso stesso la propria iniziativa sui problemi della pace, che oggi sono così scottanti e che toccano da vicino la vita del mondo del lavoro, e sui quali il sindacato può esercitare un peso positivo notevole. E del resto importante è stato il contributo della CGIL e particolarmente della Camera del lavoro di Roma alle lotte per la pace, con iniziative che hanno avuto grande eco nella nostra città.

La precisazione è questa: prendo atto che la presa di posizione di Marianetti non voleva essere una nota stonata nel momento in cui si svolgeva la Marcia della pace, e soprattutto nei confronti di iniziative di solidarietà con il Vietnam. Questa intenzione è buona. Ma quella dichiarazione, fatta in quel momento, ha assunto quel carattere negativo. Colpo infine l'assenso suo — e che mi auguro sia di altri socialisti — per un dibattito sui problemi da me accennati nell'articolo di domenica scorsa — R. T.

Sempre per il nuovo regolamento interno

Poligrafico: si fermano alle 11 gli stabilimenti

Una dichiarazione del comitato aziendale del P.C.I. sugli sviluppi della lotta in corso

Nuovo sciopero al Poligrafico dello Stato proclamato unitariamente dai tre sindacati. I dipendenti dei tre stabilimenti — piazza Verdi, Gino Capponi e cartiera Nomentana — scendono oggi in sciopero dalle 11 in poi. I turnisti limiteranno l'orario di lavoro a quattro ore.

I tremilacinquecento dipendenti del Poligrafico sono già al terzo sciopero. Il motivo è sempre lo stesso: un regolamento interno — dopo la recente legge istitutiva dell'ente — che salvaguardi due punti fondamentali: la sicurezza del posto di lavoro in caso di malattia prolungata con adeguato trattamento economico; il diritto di trattare con l'amministrazione condizioni integrative che adeguino il contratto nazionale alle esigenze e alle strutture aziendali e alle diverse condizioni e mansioni di lavoro.

In merito alla vertenza, il compagno Sandro Francesconi, segretario del comitato aziendale del PCI ci ha rilasciato questa dichiarazione:

Pur articolandosi intorno al solo problema del regolamento interno, l'agitazione attuale dei lavoratori del Poligrafico mette in luce tutti i gravi problemi di funzionamento e di sviluppo le cui conseguenze, ancora una volta, si vuole far ricadere sui lavoratori.

« I lavoratori del Poligrafico hanno il diritto di conoscere quali criteri e quali metodi presiedono alla introduzione delle innovazioni tecnologiche, per cui sono state già prelevate somme dalla Cassa Depositi e Prestiti, la cui adozione vediamo decisa senza la partecipazione dei lavoratori, delle commissioni interne, delle organizzazioni sindacali, e perfino senza che gli stessi rappresentanti del personale presso il consiglio di amministrazione vengano messi in grado di conoscere ed esprimere un computo parere circa i piani di sviluppo. Non si comprende inoltre quale esatto significato vengano ad assumere le innovazioni tecniche e le spese nei vecchi stabilimenti, come a "Gino Capponi" nel momento stesso in cui è stata acquistata la sede dove allestire il nuovo stabilimento che dovrebbe sostituire quello di « Gino Capponi ".

« Aspre critiche — ha aggiunto Francesconi — vengono mosse all'Amministrazione dai lavoratori e da varie organizzazioni sindacali e politiche. Vogliamo però sottolineare che a quelle denunce deve ora seguire un'azione concreta ed unitaria per risolvere tutti i problemi dell'azienda. Nell'ambito previsto dalla legge istitutiva del Poligrafico, perché il suo spirito sia integralmente recepito si può dare soluzione ai problemi salariali e normativi dei lavoratori e ai problemi del necessario sviluppo e ammodernamento dell'azienda.

« Dobbiamo perciò, superando le divisioni di ordine politico generale, trovare la capacità di trasformare l'unità dei lavoratori del Poligrafico, in una concreta e decisa azione unitaria di tutti i partiti, per ottenere una politica generale verso l'Istituto che ne garantisca lo sviluppo e l'ammodernamento, che ne esalti il ruolo e la funzione.

« La prima richiesta che oggi noi facciamo — ha concluso il compagno Francesconi — è quella che venga riconosciuto alle organizzazioni sindacali un nuovo ruolo di intervento e decisione per tutto ciò che riguarda i piani di sviluppo dell'azienda. E' necessario perciò che tutti i lavoratori diano il massimo sostegno all'attuale iniziativa sindacale animandola con tutta la loro partecipazione ».

FGCI: 7 giorni di tesseramento

Decine di assemblee sulla NATO, distribuzione di migliaia di opuscoli contro il Patto atlantico a Roma e provincia caratterizzano questa settimana di tesseramento e proselitismo alla Federazione giovanile comunista. In un comunicato emesso dalla FGCR in occasione della « settimana del tesseramento », si dice tra l'altro: La FGCR si rivolge alle migliaia di ragazzi e ragazze, operai e studenti che nei giorni scorsi hanno manifestato con forza per il Vietnam e per la Grecia chiedendo loro di iscriversi nella organizzazione giovanile comunista: di fare cioè una scelta coerente con le loro aspirazioni di pace e di libertà ».

La FGCR lancia inoltre un appello a tutti i giovani comunisti e ai democratici perché si mobilitino in questi giorni contro il fascismo in Grecia.

13 licenziamenti

Sciopero alla BABI contro la rappresaglia

Fermo il lavoro all'ALCE di Pomezia Vittoria della CGIL all'ospedale di Frascati

I lavoratori della società BABI — azienda metalmeccanica che costruisce accessori per televisori e che conta 76 dipendenti — hanno ieri scioperato per 24 ore contro tredici licenziamenti. La direzione ha tentato di giustificare il provvedimento con difficoltà produttive. Ma il fatto che i licenziamenti siano stati attuati dopo che era stata richiesta la costituzione della commissione interna, sta a dimostrare che essi sono una chiara rappresaglia sindacale. Di qui la risposta dei lavoratori su invito della FIOM-CGIL e della FIM CISL provinciali. I due sindacati hanno chiesto un incontro all'Ufficio del lavoro. Il compagno Pio Marconi, consigliere comunale, ha presentato una interrogazione per chiedere l'intervento dell'assessore allo sviluppo economico.

ALCE — Anche i 270 lavoratori dell'ALCE di Pomezia hanno ieri scioperato dalle ore 11,45 in poi, contro la incuria della direzione che non ha ancora provveduto ad attivare gli impianti di riscaldamento nella azienda. La protesta è stata indetta da CGIL e CISL.

FRASCATI — Nelle elezioni della commissione interna nell'ospedale di Frascati, la CGIL ha riportato 73 voti su 97 votanti, la CISL 12.

Delegazione di Dragona in Campidoglio

Una folta delegazione della popolazione di Dragona si è recata al Campidoglio per rappresentare le richieste che sono emerse nel convegno sulle condizioni igienico sanitarie della borgata. La delegazione, accompagnata dal consigliere Jacovicli, è stata ricevuta dall'assessore anziano. Sono stati esposti da parte degli intervenuti le necessità più immediate che debbono essere soddisfatte dalla amministrazione comunale.

Centro sinistra e programmazione

ORA PROMETTONO IL PIANO PER LA FINE D'ANNO

Secca replica del compagno Ranalli a una comunicazione della Giunta provinciale

Uno degli aspetti più gravi della crisi capitolina è l'atteggiamento di assoluto disimpegno degli uomini della DC, e in primo luogo di Petrucci, che è presidente del Comitato regionale della programmazione, rispetto alla elaborazione e approvazione del piano regionale di sviluppo. I lavori del CRPE erano già in ritardo prima della crisi, ora il problema si è vieppiù complicato. Basti dire che mentre Petrucci, nel corso della terza Conferenza dei Consigli provinciali svoltasi nella primavera scorsa, annunciò che il piano sarebbe stato pronto « entro le ferie », l'altra sera, al Consiglio provinciale in risposta ad un interrogazione presentata dal compagno Giovanni Ranalli, il vice presidente della Giunta, Pulci, ha informato « *a nome del presidente Mechelli* » che il presidente del comitato regionale, come lo stesso Petrucci, « *ritiene che entro la fine dell'anno il comitato potrà prendere in esame la formulazione definitiva di progetto nel suo insieme* ».

Non è il caso di prendercela in giro — ha replicato seccamente il compagno Ranalli — l'unico lavoro compiuto dal comitato è stato quello della prima commissione, tutto il resto è fermo. E' presumibile, quindi, che il 31 dicembre trascorrerà senza che si sia adottata alcuna decisione. E questo è molto grave perché vi è il pericolo che il ministero possa avocare a sé la procedura relativa alla adozione del piano regionale di sviluppo.

Non si tratta, come ognuno può ben comprendere di un problema di poco conto ma proprio per questo esso dà la misura della gravità di una situazione che sta diventando davvero insopportabile.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Per i contadini il prezzo del latte diminuisce; e sale per i consumatori

L'economia delle aziende agricole della provincia di Cuneo ha subito un durissimo colpo durante l'attuale annata con la diminuzione del prezzo del latte da 75 a 55 lire al litro. Quali sono i motivi che hanno determinato tale ribasso mentre il caro vita è in continua espansione? E' vero che ai vari Locatelli, Biraghi ecc. ecc il latte giunge dall'estero a 50 lire al chilo, franco stabilimento? Oppure questa è una invenzione dei raccoglitori per svilire a proprio beneficio il valore del prodotto, per poterlo pagare come e quando vogliono, per poterlo rifiutare o trattenerlo a piacimento indifferenti del danno causato ai produttori?

Nel primo caso, che serve aver creato aziende modello profondendo fatiche e denaro sudatissimo se poi si importa carne, latte e grano a prezzi con i quali non si potrà mai competere anche creando delle cooperative sempre più vaste?

Nel secondo caso, perché non si procede ad una regolamentazione dei rapporti tra produttori e raccoglitori che non lasci i primi ulteriormente alla mercé dei secondi e della Camera di commercio che è una loro emanazione?

Perché lo Stato non sovvenziona la costruzione di centri di raccolta, di elaborazione e vendita dei prodotti con investimenti modici e sicuramente attivi?

I contadini della provincia piemontese sarebbero grati di una risposta a questi quesiti di importanza vitale mentre un'altra annata si inizia sotto auspici incerti e dannosi alla stessa vitalità delle aziende. Non tutta l'Italia è atta alla produzione di frutta, fiori e primizie. I prodotti della stalla interessano buona parte della pianura padana. I contadini cuneesi auspicano suggerimenti od aiuti e qualcuno che si interessi veramente ai problemi che li assillano.

Cordialmente.

LETTERA FIRMATA
(Cuneo)

Il lettore ha perfettamente ragione. L'Unità sta denunciando con vigore quanto sta accadendo nelle campagne non solo di Cuneo ma di tutta Italia. Migliaia di aziende contadine sono in difficoltà per il crollo del prezzo del latte. All'estero il latte costa meno? E' vero. Ma da tempo sono stati denunciati i pericoli a cui la nostra agricoltura sarebbe andata incontro con l'applicazione degli accordi comunitari se non fossero state adottate misure per favorire — come l'autore della lettera suggerisce — la difesa e il potenziamento delle aziende coltivatrici. Ci volevano riforme, aiuti in denaro, strumenti per rendere, da una parte, più produttive le stalle contadine e, dall'altra, limitare il potere di industriali e grossi commercianti. Invece, per la politica conservatrice della DC, si è fatto esattamente il contrario. Con il risultato che le forme più scandalose di speculazione a danno dei produttori e dei consumatori si sono moltiplicate. Lo dimostrano i prezzi al consumo che continuano a salire. Ai contadini si pagano poche lire per il latte ma, come il lettore fa giustamente rilevare, i consumatori pagano come e più di prima.

Non può sposare la sua compagna con la quale vive da 25 anni

Ho letto con particolare comprensione la lettera inviata da un italiano residente nella Germania Ovest nella quale esprimeva tutta la sua pena ed amarezza per il suo matrimonio sbagliato e per non potersi formare una nuova famiglia (a differenza di sua moglie, tedesca, che dopo il divorzio, ha potuto risposarsi). Ho detto con particolare comprensione, perché anch'io sono separato legalmente dalla moglie per colpa della stessa, e da ben 25 anni convivo con una signorina conosciuta giovanissima, come lo ero ancora io, e con lei ho trascorso tutti questi anni in perfetta armonia.

Purtroppo io abito in Italia, e precisamente a Torino, dove esiste, come in tutto il resto della penisola, una mentalità sbagliata in merito ai matrimoni errati, mentalità che porta gli interessati ad umiliazioni di ogni genere. Prendiamo solo il caso degli alloggi. Da un'infinità di anni pago mensilmente una congrua ritenuta per le case costruite dallo Stato per i lavoratori: però non posso usufruire di tale beneficio, per il quale pago, perché la mia non è una famiglia « regolare ». E non parliamo poi di quando devo cambiare alloggio per le informazioni che devo dare, o quando devo chiedere documenti o sbrigare pratiche negli uffici comunali o statali, ove ad onta delle nuove disposizioni di legge vengo sottoposto ad umiliazioni di ogni genere.

A questo punto, come il nostro compatriota che lavora nella Germania Ovest, chiedo a voi comunisti, quali rappresentanti dei bistrattati della sorte: aiutateci in questa campagna per il divorzio con tutte le vostre forze, sostenete con vigore nelle Commissioni e in Parlamento questa benedetta proposta di legge per il divorzio.

Per ritornare al caso mio: tra qualche anno andrò in pensione ma non potrò godere della quota assegnata alla moglie, perché la donna che pur ha vissuto tutta una vita con me non risulta tale; e se dovessi morire, a lei non spetterebbe un soldo della mia pensione e dovrebbe vivere della carità pubblica.

La ossequio, signor direttore, pregandola di non pubblicare il mio nome.

LETTERA FIRMATA
(Torino)

Difficile trovare un lavoro per i militari congedati alla vigilia delle feste

Con questo scritto siamo sicuri di interpretare il pensiero di moltissimi militari di leva. Si tratta di questo: abbiamo appreso che il ministro Tremelloni ha disposto che i congedamenti del terzo contingente del '66 avvengano nei giorni 15-18 dicembre. Ora noi, che da circa due mesi siamo quasi inattivi e che credevamo di essere congedati nei primi giorni di dicembre, siamo rimasti molto delusi. Infatti ci chiediamo che cosa ci tengano a fare ancora tanti giorni: siamo in giro per la caserma e i nostri superiori non sanno neppure che cosa farci fare.

In fin dei conti nei quattordici mesi di militare che abbiamo alle spalle quello che dovevamo imparare lo abbiamo imparato. E questi giorni che stiamo perdendo costituiscono per noi un vero danno: chi ha un posto di lavoro conservato sta facendo il fannullone mentre invece a casa potrebbe dare una mano ai suoi; chi deve invece cercarsi un lavoro nuovo, andando a casa proprio nei giorni precedenti le feste (Natale, Capodanno, Epifania), questo posto difficilmente lo troverà subito e dovrà appunto rinviare la ricerca a dopo le feste: insomma, un altro mese e forse più a fare i disoccupati, ridendo alle spalle dei propri familiari.

Scriviamo questo anche perché la nostra esperienza ci dice che un anno di militare è più che sufficiente per ottenere un buon addestramento, visto che negli ultimi mesi si fanno e rifanno sempre le stesse cose.

Cogliamo l'occasione per fare un elogio al vostro giornale che è uno dei pochi che riesce a scrivere molte verità ed è vicino ai problemi dei lavoratori.

A. R.
a nome di altri soldati
(L'Aquila)

SCHERMI E RIBALTE

Previtali - Ponti all' Auditorio

Domenica alle 17,30 all'Auditorio di via della Conciliazione, concerto diretto da Fernando Previtali, pianista Michael Ponti (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 10). In programma: Bartok: Divertimento per archi. Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra. Musica per archi, celesta e percussione. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

« Il Trovatore » all'Opera

Stasera, alle 21, in abbonamento alle quarte serali, replica del « Trovatore » di G. Verdi (rappr. n. 8) diretto dal maestro Bruno Bartoletti e con la regia di Mauro Bolognini. Scene e costumi di Luciano Damiani. Interpreti principali: Carlo Bergonzi, Gabriella Tucci, Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli, Ivo Vinco. Maestro del coro Tullio Boni. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Cruciani. Realizzatore delle luci Alessandro Drago. Lo spettacolo verrà replicato, fuori abbonamento, sabato 9.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del pianista Rodolfo Caporali (tagl. n. 8). In programma Scarlatti, Turini, Beethoven, Mortari, Chopin. Biglietti in vendita alla Filarmonica (912560).

ASS. MUSICALE ROMANA
Alle 21,30 suonate a 4 di Gioacchino Rossini.

AUDITORIO DEL GONFALONE
Alle 17,30 concerto dell'orchestra da camera di Sofia dir. V. J. Hawandjiev.

CIRCO

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO presentato da **ORLANDO ORFEI** (V. Cristoforo Colombo - Fiera Roma)
Due spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato (T. 51 32 507).

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 21,30 C.ia Teatro Contemporaneo presenta « I Bobonghi » di René de Obaldia con Vincenzo Ferro, Bianca Galvan, Mariapia Nardon. Regia Valda Ciurlo.

ALLA RINGHIERA (Via Riari n. 81)
Dal 14 alle 21,45 Edmonda Aldini, Duilio Del Prete in « Dove correte » (Non canto per passatempo), con Pomeranz, Stagni. Canzoni di Brecht, Weill, Theodorakis, Del Prete.

AUSONIA
Domenica alle 10 Minishow « I viaggi di Gulliver » film a colori seguito spettacolo presentato da A.M. Xerry De Caro della Tv. Interverrà Carlo Croccolo.

BEAT 72
Alle 22,15 Il Gruppo Pisano del « Nuovo Canzoniere » presenta: « Delle vostre mani e delle menzogne », con P. Missin, D. Moscati, P. Masi, G. Lanter, P. Finà.

BORGO S. SPIRITO
Venerdì sabato e domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta « Ave Maria » riduzione teatrale in 2 tempi in 20 quadri di E. Simone. Prezzi familiari.

CENTONO
Alle 21,45: « Riflessi di conoscenza » di C. Augias con P. Proietti, P. Pavese, G. Barra. Regia R. Calenda. Scene F. Nonnis.

DELLE ARTI
Alle 21,15: « Lettera di mamma' » farsa in 2 parti di Peppino De Filippo.

DELLA COMETA
Venerdì alle 21,15 prima il Teatro Indipendente presenta « La signora Daily » 2 atti di Williams Hanley con Laura Adani, Mario Pisu. Regia Maurizio Scaparro. Novità.

Protesta per la scuola di Torrevecchia

Influenzato l'assessore, tutto bloccato al Patrimonio. Le delibere rimangono nel cassetto e, visto che nel caso nostro si tratta di scuole, i ragazzini di Torrevecchia continuano a fare i tripli turni. Un gruppo di essi, almeno quattrocento, è costretto a raggiungere ogni pomeriggio, con i bus speciali dell'ATAC, la scuola della Balduina.

Nel quartiere esiste solo una scuola, quella di via Taggia. Gli scolari sono centinaia e centinaia e da mesi ormai le madri hanno iniziato la lotta per rivendicare dal Comune nuove aule. Hanno costituito un comitato, hanno fatto manifestazioni, sono andate più volte in delegazione in Campidoglio. Ed hanno proposto, tempo fa, che il Comune affittasse uno stabile di via La Nebbia, per risolvere almeno il problema del tra-sferimento quotidiano alla Balduina dei loro ragazzi. Hanno ricevuto un'esplicita promessa.

Ma sono passati giorni senza che accadesse nulla. Così ieri mattina le donne, accompagnate da una dirigente dell'UDI, si sono recate di nuovo in Campidoglio. Hanno chiesto di parlare con l'assessore al Patrimonio ma invano: Crescenzi è ammalato, ha qualche linea di febbre, ha detto loro un funzionario, e non può firmare il contratto d'affitto. Non c'è bisogno, crediamo ai commenti.

OGGI AL FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) ore 19 e 21,30
ORPHEE
di JEAN COCTEAU (V.O.)

DEL LEOPARDO
Alle 21,30 « Voulez vous jouer avec moâ? » con F. Giulietti, C. Remondi, F. Cervasio, M. Rayez. Regia Frontini - Remondi.

DELLE MUSE
Alle 21,30 C.ia Triangolo dir. Mario Maffei « Il signor Masure » di C. Magnier con C. Croccolo, Anna Mazzamauro, Rino Bolognesi. Regia M. Maffei.

DE' SERVI
Imminente C.ia di prosa dir. Franco Ambroglini con la novità « Duecentomila e uno » di Salvatore Cappelli (premio San Vincent). Regia F. Ambroglini.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 59)
Riposo

DI VIA BELSIANA
Alle 21,45 C.ia del Porcospino presenta: « Due atti in forma di chiave » di Enzo Siciliano. Novità assoluta con Barilli, Bonacelli, Montagna, Botta, Laurenzi, Di Lernia.

ELISEO
Alle 21 la C.ia Italiana di prosa dir. Franco Zeffirelli presenta « Un equilibrio delicato » di Edward Albee.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alberti, 1/C)
Alle 19 e 21,30 personale di Jean Cocteau « Orphee » di Cocteau.

FOLKSTUDIO
Alle 22,15: « Arrivederci » di Archie Savage, Billy Lew. Folk dal Sudamerica con Albalucia.

GOLDONI
Alle 21,15: « The Rebel » serata originale di Patrick Persichetti con poesie e canti di Leo Tolstoi, Garcia Lorca, Dylan Thomas, William Shakespeare. Interpreti: Frances Reilly, Avril Gaynor, P. Persichetti.

MICHELANGELO
Alle 19 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta la novità di Giovanni Ceccarini « La maledizione » di Mishuro-Kao-te con G. Mongiovino, M. Tempesta, G. Valra, E. Granone, A. Ventura. Regia G. Maestà.

PANTHEON
Domani alle 16,30 la marionette di Maria Accettella con « Pinocchio » fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella. Regia degli autori.

PARIOLI
Riposo

QUIRINO
Domani alle 21,15 prima rappresentazione Lilla Brignone, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Luca Ronconi presentano « I lunatici » di T. Middleton e W. Rowley. Regia L. Ronconi.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21 C.ia Antonio Crast, Ave Ninchi, M. Riccardini, L. Goggi, A. Reggiani, P. Luzzi, M. Kalamera, M. Calandruccio presenta « La scuola delle mogli » di Molière. Regia Sergio Bargone.

ROSSINI
Alle 21,15 Checco e Anita Durante Lella Ducci Enzo Liberti in « Camere separate » grande successo brillante di Giovanni Cenzato. Regia E. Liberti.

SATIRI
Alle ore 21,30: « Le idi di marzo » commedia di A. Costanzo Pellegrini con Vinicio Sofia, A. Lelio, A. Duse, G. Lelio, D. Pezzinga, U. Carbone, A. Bruno. Regia Enzo De Castro.

SETTEPEROTTO (Vicolo dei Panieri 57)
Alle 22,30 ultima settimana: « Odissea pretesto per un cabaret » di Maurizio Costanzo. Novità assoluta con Carla Macelloni, Paolo Villaggio, Silvano Spadaccino.

SISTINA
Alle ore 21,15 precise E. M. Salerno, Alice e Ellen Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini scritta con Magni: « Viola violino viola d'amore ». Musiche Canfora; scene e costumi Coltellacci; coreografie Charmoli.

VALLE
Alle ore 21,30 Teatro Stabile di Roma presenta « La bottega del caffè » di C. Goldoni. Regia Giuseppe Patroni Griffi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731 3306)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆ e rivista I Picasso.

VOLTURNO
I moschettieri del re, con J. Riting A ◆ e riv. Tomas.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362 153)
Dio perdona lo no, con T. Hill A ◆

AMERICA (Tel. 386 168)
Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con Horst Buchholz A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Un corpo da amare, con E. Nathanael (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel. 779 638)
Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Doctor Zhivago

ARISTON (Tel. 353.230)
Gangster Story, con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆

● Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
● A = Avventuroso
● C = Comico
● DA = Disegno animato
● DO = Documentario
● DR = Drammatico
● G = Giallo
● M = Musicale
● S = Sentimentale
● SA = Satirico
● SM = Storico-mitologico
● Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
● ◆◆◆◆◆ = eccezionale
● ◆◆◆◆ = ottimo
● ◆◆◆ = buono
● ◆◆ = discreto
● ◆ = mediocre
● VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆

ASTOR (Tel. 622 0409)
Un mondo nuovo, con N. Castelnuovo (VM 18) DR ◆◆

ASTRA
Chiuso

AVANA
Winny Phu DA ◆◆ e Deserto che vive DO ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
La sfinge d'oro, con R. Taylor A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
E venne la notte, con Jane Fonda DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
Arabella, con V. Lisi SA ◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison A ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Intrighi al Grand Hotel, con R. Taylor A ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR ◆◆◆

CORSO (Tel. 671 691)
Col cuore in gola, con J. L. Trintignant (VM 18) G ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
La sfinge d'oro, con R. Taylor A ◆

EDEN (Tel. 380 188)
Gungala la vergine della giungla, con K. Swan (VM 14) A ◆

EMBASSY
A piedi nudi nel parco, con J. Fonda S ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆

EURCINE (Piazza Italia, 8 - EUR, Tel. 591 0986)
Intrighi al Grand Hotel, con R. Taylor A ◆

EUROPA (Tel. 855.736)
Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il quinto cavaliere è la paura, con M. Machacek (VM 18) DR ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Riposo

GALLERIA (Tel. 673 267)
Tom e Jerry in Top-Cat

GARDEN (Tel. 582 848)
28 minuti per 3 milioni di dollari, con R. Harrison A ◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

IMPERIALCINE n. 1 (Telefono 686 745)
Blow-Up, con D. Hammings (VM 14) DR ◆◆◆

IMPERIALCINE n. 2 (Telefono 686 745)
Blow-Up, con D. Hammings (VM 14) DR ◆◆◆

ITALIA (Tel. 856 030)
Un corpo da amare, con E. Nathanael (VM 18) DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
La sfinge d'oro, con R. Taylor A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Joe l'implacabile, con R. Van Nutter A ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 605 0126)
Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski SA ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
C'era una volta, con S. Loren S ◆◆

MIGNON (Tel. 869 493)
E venne la notte, con Jane Fonda DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Faccia a faccia, con T. Millan A ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
L'amore attraverso i secoli, con R. Welch (VM 18) SA ◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
Intrighi al Grand Hotel, con R. Taylor A ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Dio perdona lo no, con T. Hill A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
Il sigillo di Pechino, con E. Sommer A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆

PALAZZO
Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes, con Horst Buchholz A ◆

PARIS (Tel. 754 368)
Millie, con J. Andrews M ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265)
Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Robards DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Due per la strada, con A. Hepburn S ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
I pugni in tasca, con L. Castel DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆

REALE (Tel. 580.234)
Faccia a faccia, con T. Millan A ◆

REX (Tel. 864 165)
Un maggiordomo nel Far West con R. Mc Dowall C ◆

RITZ (Tel. 837 481)
Faccia a faccia, con T. Millan A ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Vivere per vivere, con Yves Montand (VM 14) DR ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
La cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Il giardino delle delizie, con M. Ronet (VM 13) DR ◆

SAVOIA (Tel. 861 159)
Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
La 25ª ora, con A. Quinn DR ◆

STADIUM (Tel. 393.280)
Breve chiusura

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Sinfonia di guerra, con C. Heston DR ◆

TREVI (Tel. 689 619)
La cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

TRIOMPHE (Tel. 838 0003)
Sette volte donna, con S. Mc Laine S ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆

Seconde visioni

AFRICA: Il cardinale, con T. Tryon DR ◆◆◆
AIRONE: La guerra è finita, con Y. Montand (VM 13) DR ◆◆◆◆
ALASKA: L'uomo della valle, con G. Montgomery A ◆
ALBA: Mondo cane n. 2 (VM 18) DO ◆
ALCYONE: I dominatori della prateria, con D. Murray A ◆
ALCE: Il caso difficile del commissario Maigret, con H. Rühmann G ◆
ALFIERI: Dio perdona lo no, con T. Hill A ◆
AMBASCIATORI: La notte pazza del coniglietto, con E. M. Salerno SA ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Il gobbo di Londra, con G. Stoll (VM 18) G ◆
ANIENE: 20 000 dollari sul 7, con G. Wilson A ◆
APOLLO: SOS Stanlio e Ollio C ◆◆◆
AQUILA: Dove si spara di più con A. Grant (VM 14) A ◆
ARGO: Lo scandalo, con A. Armec (VM 18) DR ◆
ARALDO: Sipario strappato, con P. Newman (VM 14) G ◆
ARIEL: Lo specchio della vita con L. Turner S ◆
ATLANTIC: Vado l'amazzo e torno, con G. Hilton A ◆
AUGUSTUS: Colpo su colpo, con F. Sinatra DR ◆
AUREO: La calda preda, con J. Fonda (VM 18) DR ◆
AUSONIA: Film d'Essai: Orfeo negro, con M